



PARIGI.
Chiude oggi la
dodicesima e-
dizione della
Biennale dei

Giovani nei saloni del Museo d'Arte Moderna: una serie di sezioni dedicate alla ricerca artistica contemporanea attiva in questi ultimi anni in una quarantina di paesi diversi. Se dalle intenzioni degli organizzatori dovrebbe discendere uno spaccato attento di ciò che succede nel mondo, bisogna dire che in genere la critica internazionale non guarda con moltissima fiducia al lavoro dei francesi nell'indagine sul contemporaneo. Gli italiani trovano diversi connazionali tra gli espositori, giovani che sono ormai molto ben conosciuti: da Galliani a Mainolfi, da Dessi a Jori.

Repubblica (Rome)

30 settembre